



Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO COMPRENSIVO CASTELGAND

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO
COMPENSIVO CASTELGAND è stato elaborato dal collegio dei docenti nella
seduta del 10/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.
2503/I.1 del 06/11/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella
seduta del 10/12/2018 con delibera n. 20/2018*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Dall'analisi degli indicatori si evidenzia uno status socio-economico culturale medio alto tuttavia si rileva un'incidenza dello svantaggio per le famiglie degli studenti della Scuola Secondaria di I grado e delle classi quinte della scuola Primaria, superiore alla media regionale e nazionale. L'opportunità formativa è correlata allo status economico fin qui rilevato poiché l'istituzione scolastica contribuisce all'inserimento anche degli alunni più svantaggiati. Non sono presenti in percentuale rilevante alunni con cittadinanza non italiana. La prevalente omogeneità dell'utenza è colta dalla Scuola come una peculiare caratteristica di uniformità che contribuisce a delineare e realizzare la mission istituzionale. Il rapporto numerico studenti-insegnante è correlato all'inclusione degli alunni nel rispetto delle loro potenzialità, tenuto conto anche della presenza degli studenti il cui progetto di vita contempla un supporto di tipo individualizzato.

Vincoli

Il Comune è limitrofo all'area altamente produttiva di tipo secondario e terziario. Nel corso degli anni le crescenti dinamiche di sviluppo economico e territoriale hanno coinvolto il Comune che risente, altresì, di una forte attrazione verso Roma (per il terziario, settore prevalente) e verso Pomezia (per il secondario). Pertanto la scuola risente del fenomeno del pendolarismo; in questo caso, però, è dovuto a studenti, provenienti da insediamenti periferici di altri Comuni limitrofi, che chiedono l'iscrizione nel nostro Istituto anche durante l'anno scolastico iniziato. Di conseguenza, si avverte l'esigenza di aggiornare il fabbisogno delle attrezzature scolastiche nell'intento di accogliere le istanze dell'utenza.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il Comune di Castel Gandolfo e' limitrofo all'area altamente produttiva di tipo secondario e terziario costituita dai comuni di Albano, Ariccia, Pomezia, Ardea, Anzio, Ciampino, Nettuno, Roma. L' area ha beneficiato di incentivi finanziari che hanno condizionato le dinamiche di sviluppo economico e territoriale ed ha sperimentato, negli ultimi decenni, processi intensi di crescita demografica e di urbanizzazione. Le strutture e i servizi del territorio sono costituite da una rete di soggetti sostanzialmente collaborativi, istituzionali, pubblici e privati quali:

- Amministrazione comunale.
- Il distretto sanitario AUSL RMH.
- Le banche.
- Imprese artigianali, commerciali, turistiche in cui si riconosce l'identità socio-economica del territorio e che costituiscono una potenziale fonte di finanziamento per le attività dell'istituzione scolastica.
- Soggetti ed enti con finalità socio-culturali, sportive e religiose.
- L'Ente Parco dei Castelli Romani.
- W. W. F. Castelli Romani.
- Associazioni nazionali del territorio ONLUS

Una peculiare risorsa che viene periodicamente colta come un'opportunità per l'istituzione scolastica e' la condivisione e l'utilizzo di spazi e locali idonei presenti sul territorio per convegni a tema, rappresentazioni teatrali, manifestazioni sportive. Tali manifestazioni, oltre a costituire produttive relazioni con il contesto sociale, rappresentano un significativo momento di apertura dell'istituzione scolastica al territorio nonché una sensibilizzazione dell'utenza su temi di profilo formativo.

Vincoli

Il Comune risente di una forte attrazione verso Roma (per il terziario, settore prevalente) e verso Pomezia (per il secondario). Pertanto vi e' un diffuso pendolarismo che caratterizza e vincola fortemente l'utenza e la scelta della scuola da parte delle stesse. Sempre all'ente locale spetta il compito di soddisfare la domanda di attrezzature di servizio espressa dalla popolazione residente. Sono presenti alcune attrezzature sportive di livello superiore come: canottaggio e kayak sul lago limitrofo; un campo da golf (località Laghetto). Il Comune di Castel Gandolfo fornisce il servizio di scuolabus in orario di entrata e uscita degli alunni e accoglie le molteplici richieste di trasporto dell'utenza data la disposizione geografica del

territorio comunale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Le opportunità territoriali sono in divenire rispetto alla crescita demografica dei residenti in età scolare e alle richieste delle famiglie nel rispetto delle loro scelte educative. I servizi offerti dalla scuola con continuità e professionalità diffuse mirano all'accoglimento di tutte le istanze genitoriali pertanto la scuola si rileva un importante centro di interscambio con gli enti territoriali e con i servizi presenti. I locali mensa risultano operativi nei 2 plessi della scuola Primaria e per le classi della Scuola dell'Infanzia che usufruiscono del servizio. A seguito dell'accesso ai fondi europei PON-FESR 2014-2020 tutti i plessi hanno la rete internet con le potenzialità a essa correlate. Ulteriori fondi PON-FESR 2014-2020 richiesti e ottenuti previa presentazione di un progetto mirato, hanno permesso di realizzare ambienti digitali dentro le aule attraverso l'inserimento di strumentazioni tecnologiche. Nella scuola Primaria si è potenziata la presenza e il conseguente utilizzo di LIM e supporti tecnologici nella maggior parte delle aule. Vi è una netta e rilevante partecipazione statale per il finanziamento alla Scuola.

Vincoli

La qualità delle strutture degli edifici scolastici appare diversificata tenuto conto anche della dislocazione dei plessi, alcuni distanti fra loro. Alla luce della reale disponibilità e capienza dei locali, vi è un basso numero di laboratori e il locale palestra è presente su due sedi delle quattro. Gli alunni usufruiscono della palestra più vicina anche grazie al servizio scuolabus del Comune di Castel Gandolfo. Sono presenti in alcuni plessi i servizi base della biblioteca interna, più attiva la distribuzione e diffusione dei libri all'interno delle singole classi.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ ISTITUTO COMPRENSIVO CASTELGAND (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola

ISTITUTO COMPRENSIVO

Codice

RMIC8A500N

Indirizzo	VIA UGO LA MALFA 3 CASTELGANDOLFO 00073 CASTEL GANDOLFO
Telefono	069361285
Email	RMIC8A500N@istruzione.it
Pec	rmic8a500n@pec.istruzione.it

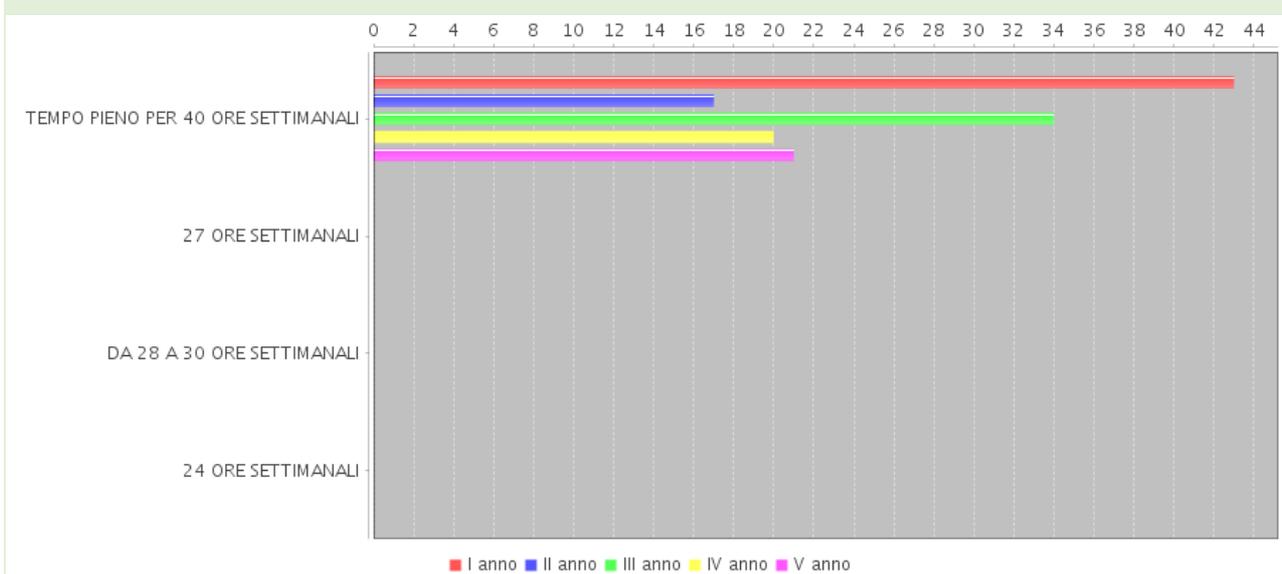
❖ **SCUOLA INFANZIA LAGHETTO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8A501E
Indirizzo	VIA SANTO SPIRITO SNC CASTEL GANDOLFO 00040 CASTEL GANDOLFO

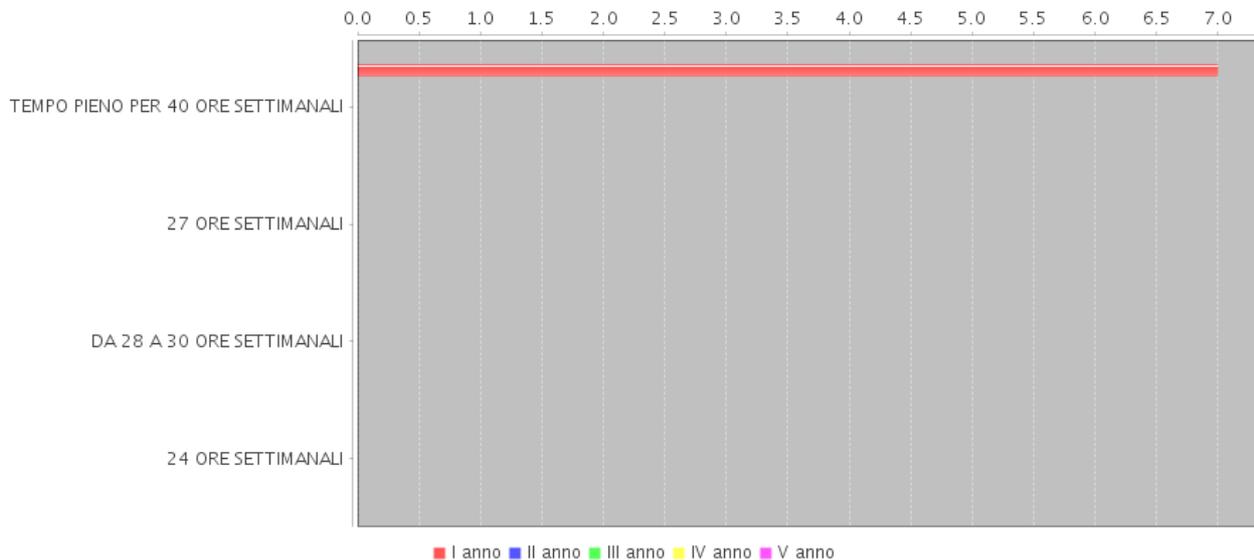
❖ **SCUOLA PRIMARIA LE MOLE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8A501Q
Indirizzo	VIA MOLE DI CASTELGANDOLFO SNC CASTEL GANDOLFO 00040 CASTEL GANDOLFO
Numero Classi	7
Totale Alunni	135

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **SCUOLA PRIMARIA LAGHETTO (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

RMEE8A502R

Indirizzo

**VIA NETTUNENSE SNC CASTEL GANDOLFO 00040
CASTEL GANDOLFO**

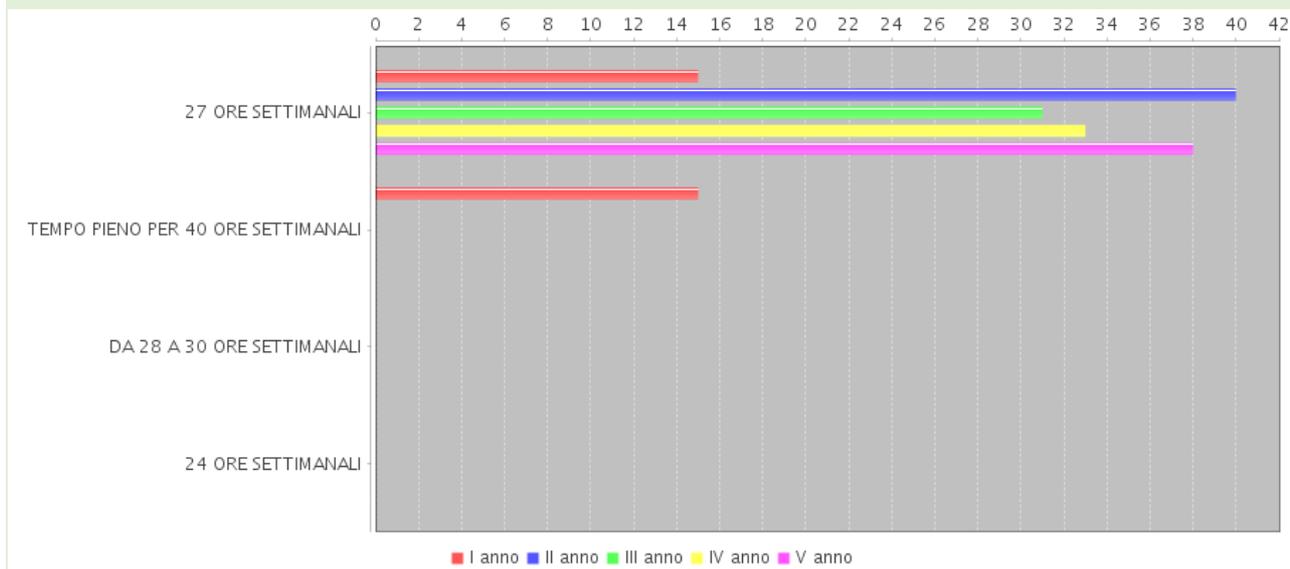
Numero Classi

10

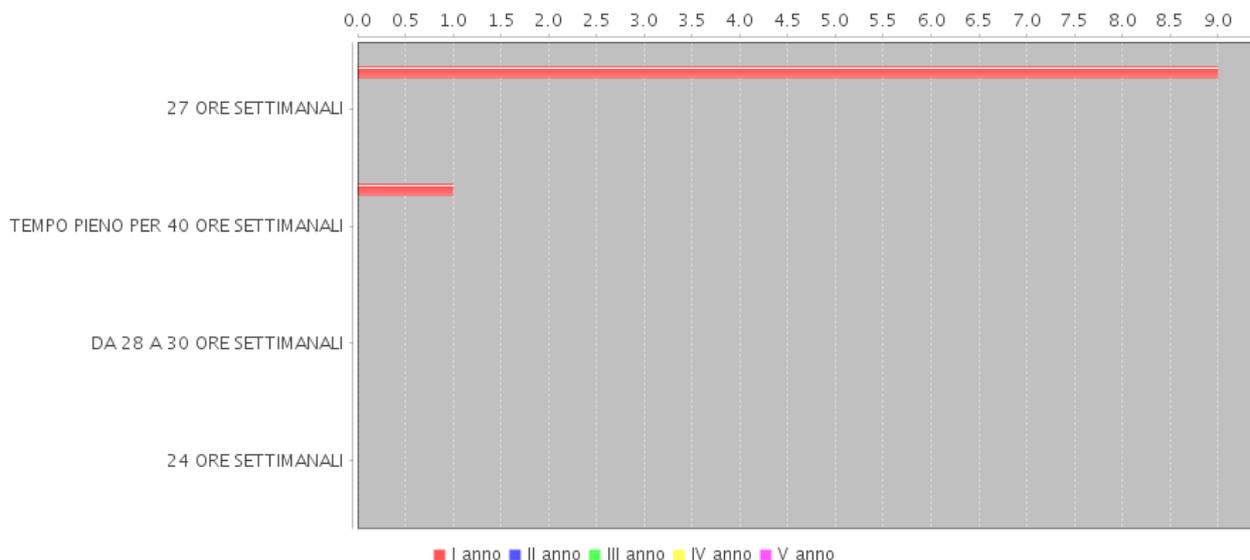
Totale Alunni

172

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ DANTE ALIGHIERI CASTELGANDOLFO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RMMM8A501P
Indirizzo	VIA UGO LA MALFA 3 CASTELGANDOLFO 00040 CASTEL GANDOLFO
Numero Classi	20
Totale Alunni	421

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo di Castel Gandolfo (RM) è una realtà territoriale nata nel 1999 dall'aggregazione, sotto un unico dirigente scolastico, di tutte le sedi scolastiche pubbliche nell'ambito comunale. L'istituto comprensivo nasce come modello unico e preferibile di organizzazione della scuola del I ciclo e tale profilo educativo è stata reiterato anche dalla più recente legislazione. L'Istituto Comprensivo si trova a gestire l'istruzione dei discenti dalla scuola dell'Infanzia, passando attraverso la scuola Primaria, fino alla scuola secondaria di I grado; è questa una grande opportunità che si offre al corpo docente e ai genitori per sviluppare e migliorare l'offerta formativa della scuola, attraverso la ricerca di una continuità didattica ed educativa, l'integrazione delle competenze professionali dei docenti al di là dell'appartenenza ai

diversi ordini di scuola, la trasversalità di progetti educativi.

La scuola intende promuovere il senso di appartenenza dei ragazzi alla comunità in cui vivono attraverso una conoscenza diretta del territorio, delle opportunità e degli spazi che offre, sviluppando in loro il senso del sociale e stimolando l'acquisizione di abilità cognitive ed operative per un efficace e attivo inserimento nella società.

Nell'anno scolastico 2018-19, a seguito del trasferimento della Dirigente Scolastica, prof.ssa Anna Rita Giuseppone, la scuola viene retta dalla Dirigente Scolastica dott.ssa Laura Lamanna.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	15

Approfondimento

Non tutte le aule della Scuola Secondaria di 1° grado sono dotate di: Laptop e/o pc fisso + Lim. Restano da attrezzare solo due aule presso la Sede Centrale dell'Istituto. La maggior parte dei video proiettori sono stati acquistati tramite il finanziamento

della Fondazione Roma. Su 10 Video Proiettori quattro iniziano ad esaurirsi. (Aule n. 21 di cui 20 occupate dagli alunni)

Nella Scuola Primaria delle "Mole" tutte le aule sono dotate di postazione Lim, purtroppo non è possibile svolgere alcuna azione di ricerca in quanto non è presente una connessione ad internet. (Aule n.7)

Nella Scuola Primaria delle "Laghetto" tutte le aule sono dotate di postazione Lim, purtroppo non è possibile svolgere alcuna azione di ricerca in quanto non è presente una connessione ad internet. (Aule n.10)

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	76
Personale ATA	16

Approfondimento

L'Istituto Scolastico, per l'A.S. 2018-19, risulta dato in reggenza; la gestione ordinaria dell'Istituto è stata svolta dai due Collaboratori scelti dal D.S. Si sottolinea la necessità di avere in assegnazione almeno un semi-esonero per il primo collaboratore, in quanto non pochi problemi si sono ravvisati nella organizzazione giornaliera, dovendo provvedere sia alle ore di lezioni frontali in classe e sia alla gestione organizzativa.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La società della conoscenza è caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità che, se da una parte amplificano le opportunità, dall'altra aumentano i rischi. La scuola è solo una delle tante esperienze di formazione che i bambini e gli adolescenti vivono tuttavia è il luogo principe dove dare un senso alla molteplicità delle esperienze, riducendone la frammentarietà e il carattere episodico, fornendo supporti

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti delle valutazioni finali dell'Esame di Stato e garantirne la continuità negli anni scolastici.

Traguardi

Migliorare i risultati nelle valutazioni dell'esame di stato rientrando nella media nazionale e/o in quella regionale per la % di alunni con 6

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare la sezione "Relazioni e Funzioni" nella prova di matematica e la "Comprensione del testo" e la "Grammatica" per la prova di Italiano

Traguardi

Migliorare la sezione "Relazioni e Funzioni" nella prova di matematica e la "Comprensione del testo" e la "Grammatica" per la prova di Italiano, mediante interventi mirati (corsi di recupero, progetti finalizzati) per il raggiungimento della media nazionale,



Competenze Chiave Europee

Priorità

Comunicazione nella madrelingua. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia. Imparare ad imparare.

Traguardi

Migliorare la comunicazione in madrelingua per una più efficace comprensione
Migliorare le competenze di base in matematica, di scienze e di tecnologia, per comprendere, studiare e risolvere situazioni problematiche. Il primo passo per ottenere questi miglioramenti è quello di saper studiare e riflettere su quanto appreso.

Risultati A Distanza

Priorità

Comparazione degli esiti degli alunni al termine della V Primaria con gli esiti al termine della I Sec. I grado in ITA e MAT in modo sistematico.

Traguardi

Migliorare la continuità 'nell'equità' della valutazione attraverso una maggiore condivisione dei criteri di valutazione 'in verticale'.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Nella piena attuazione della *mission* educativa si propone di:

- ü garantire il diritto di tutti gli alunni al percorso scolastico
- ü promuovere una realizzazione di sé nel rispetto delle pari opportunità di successo formativo, nel rispetto dei tempi e stili di apprendimento individuali
- ü promuovere un processo di **apprendimento permanente**, in un percorso denso di trasformazioni
- ü garantire un processo formale di **istruzione**, finalizzato allo sviluppo della persona
- ü fornire gli **strumenti necessari** per la prosecuzione degli studi e per le scelte consapevoli



ü far acquisire **strumenti culturali** utili alla comprensione della complessità del mondo in continuo cambiamento e indispensabili alla consapevolezza delle scelte

ü guidare l'alunno nell'elaborazione della propria esperienza e nella pratica della **cittadinanza attiva**.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



7) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

8) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

9) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

10) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ LEGGERE E FANTASTICARE

Descrizione Percorso

Avviare alla lettura e alla comprensione di un testo, alla lettura espressiva, favorire dibattiti e riflessioni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Attività didattiche mirate alla valorizzazione delle attitudini personali dell'allievo e al potenziamento delle sue peculiarità.

"PRIORITY COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare gli esiti delle valutazioni finali dell'Esame di Stato e garantirne la continuità negli anni scolastici.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare la sezione "Relazioni e Funzioni" nella prova di matematica e la "Comprensione del testo" e la "Grammatica" per

la prova di Italiano

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Comunicazione nella madrelingua. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia. Imparare ad imparare.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" creare un'ambiente sereno e rilassato per favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Comunicazione nella madrelingua. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia. Imparare ad imparare.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Attuazione del protocollo di Inclusione che comprende quelli presenti nel PTOF e funge da raccordo per una fattiva operativa integrazione dei BES

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Comunicazione nella madrelingua. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia. Imparare ad imparare.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Migliorare la comprensione e l'esposizione nella madrelingua attraverso una didattica a classi aperte.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare la sezione "Relazione Funzioni" nella prova di matematica e la "Comprensione del testo" e la "Grammatica" per la prova di Italiano

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IL FABBRICASTORIE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti Studenti Genitori

Responsabile

insegnante Caldoni Paola

Risultati Attesi

avviare all'ascolto e alla lettura immaginando storie, desideri e sogni.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INCONTRO CON L'AUTORE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni

Responsabile

prof. Carlo Belmonte

Risultati Attesi

Migliorare la lettura, stimolare la scrittura come mezzo di espressione, ricerca e riflessione critica.

❖ **LAVORARE CON I NUMERI**

Descrizione Percorso

Osservare, raccogliere, rappresentare e interpretare dati desunti dai cambiamenti meteorologici, inerenti temperatura e piovosità.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Monitoraggio periodico e analisi comparativa dei risultati scolastici nelle classi ponte in Matematica

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare gli esiti delle valutazioni finali dell'Esame di Stato e garantirne la continuità negli anni scolastici.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare la sezione "Relazioni e Funzioni" nella prova di matematica e la "Comprensione del testo" e la "Grammatica" per la prova di Italiano

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Comunicazione nella madrelingua. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia. Imparare ad imparare.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Comparazione degli esiti degli alunni al termine della V Primaria con gli esiti al termine della I Sec. I grado in ITA e MAT in modo sistematico.

"Obiettivo:" Saper interpretare e rappresentare dati

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti delle valutazioni finali dell'Esame di Stato e garantirne la continuità negli anni scolastici.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare la sezione "Relazioni e Funzioni" nella prova di matematica e la "Comprensione del testo" e la "Grammatica" per la prova di Italiano

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Comunicazione nella madrelingua. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia. Imparare ad imparare.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Comparazione degli esiti degli alunni al termine della V Primaria con gli esiti al termine della I Sec. I grado in ITA e MAT in modo sistematico.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" creare un ambiente sereno e collaborativo nel quale avvenga lo scambio di informazioni

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti delle valutazioni finali dell'Esame di Stato e garantirne la continuità negli anni scolastici.



- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare la sezione "Relazione e Funzioni" nella prova di matematica e la "Comprensione del testo" e la "Grammatica" per la prova di Italiano

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Comunicazione nella madrelingua. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia. Imparare ad imparare.

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Comparazione degli esiti degli alunni al termine della V Primaria con gli esiti al termine della I Sec. I grado in ITA e MAT in modo sistematico.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Attuazione del protocollo di Inclusione che comprende quelli presenti nel PTOF e funge da raccordo per una fattiva operativa integrazione dei BES

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare gli esiti delle valutazioni finali dell'Esame di Stato e garantirne la continuità negli anni scolastici.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Realizzazione di una progettualità in verticale legata al miglioramento degli esiti degli apprendimenti e dei risultati in uscita.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Comparazione degli esiti degli alunni al termine della V Primaria con gli esiti al termine della I Sec. I grado in ITA e MAT in modo sistematico.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: OSSERVO E REGISTRO I CAMBIAMENTI DEL TEMPO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2019	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Ptof.ssa Matia Immacolata Ribecco

Risultati Attesi

Saper leggere , registrare e interpretare i fenomeni che fanno parte della nostra quotidianità

❖ REGOLAMENTO DI ISTITUTO
Descrizione Percorso

Avviare gli alunni ad agire in modo autonomo e responsabile nel pieno rispetto degli altri, sia tra pari sia con gli adulti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"
"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" saper intervenire in modo responsabile e corretto in situazioni di discussione e confronto su temi inerenti la comunità

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Comunicazione nella madrelingua. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia. Imparare ad imparare.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RISPETTO ME STESSO E GLI ALTRI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti ATA Studenti

Responsabile

coordinatori di classe

Risultati Attesi

Essere consapevoli delle proprie azioni per rispettare l'ambiente e gli altri

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

I docenti del nostro istituto, partendo dall'assunto che le modalità d'intervento educativo devono avere al loro centro l'alunno, faranno ricorso ai seguenti criteri metodologici per il successo educativo ed evolutivo dell'alunno, anche attraverso una innovativa metodologia didattica fruita da alunni e docenti:

- Apprendimento esperienziale per favorire la conoscenza degli alunni, per promuovere abilità e competenze
- Predisporre interventi in favore delle diversità
- Motivare l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze
- Attuare l'apprendimento cooperativo all'interno della classe e attraverso la formazione di gruppi di lavoro anche con alunni di classi e di età diverse
- Apprendimento fra pari: cooperative learning, tutoring, peer education



- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di “imparare ad imparare”
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio, per favorire l’operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione di quello che si fa;
- Utilizzare il metodo della ricerca - euristico-partecipativo - (individuale e di gruppo) per la possibilità che offre di indagare in campi diversi con obiettivi e tecniche multiple
- Implementazione delle metodologie didattiche innovative per un corretto uso delle abilità digitali, attraverso l’accesso alle nuove tecnologie, all’uso di ambienti e di strumenti digitali
- Promuovere, progettare, organizzare e valutare utilizzando la strategia del *Mastery learning* (organizzazione didattica molto attenta alle diversità individuali nei ritmi, nei tempi e negli stili di apprendimento degli allievi).

Ampio spazio verrà riservato all’operatività ed alle attività di tipo laboratoriale in quanto è proprio attraverso il fare che i ragazzi apprendono con maggiore facilità.

I docenti opereranno finalizzando il loro insegnamento allo sviluppo di capacità e competenze utili, nel contesto di una relazione di aiuto profonda e significativa con chi apprende. La loro didattica sarà centrata sul raggiungimento dell’obiettivo di crescita, dello sviluppo dell’alunno, programmando e valutando la propria azione didattica e le azioni di chi apprende, sensibile alle differenze, rispettando i tempi e i bisogni di ogni alunno.

L’apprendimento, come è noto, è sostenuto dal rinforzo (successo e gratificazione personale), è facilitato dalla continuità dell’esperienza, è connesso agli interessi, alla motivazione e agli scopi; funziona secondo modalità differenti nelle varie fasi dello sviluppo mentale ed è fortemente influenzato dalla situazione sociale ed affettiva in cui avviene.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Gruppo di lavoro, finalizzato alla ricerca/azione per la realizzazione dei progetti PON.



SVILUPPO PROFESSIONALE

Il Collegio dei Docenti declina il Piano della Formazione dell'Istituto Comprensivo "Castel Gandolfo" sulla base delle nuove opportunità formative e dei contingenti elementi emersi dai documenti ministeriali proposti.

Come si evince dai dati del RAV, le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti sono costantemente aggiornati alla luce delle opportunità formative offerte nel rispetto della normativa vigente e nell'ambito del benessere organizzativo. A tal fine la scuola promuove in maniera diffusa iniziative formative; l'Istituzione scolastica incentiva altresì la collaborazione fra docenti e mira alla promozione e condivisione delle *best practices*.

Dall'analisi dei dati contenuti nel Rapporto di Autovalutazione d'Istituto (RAV) e dai Piani di Miglioramento (PDM) dell'Istituto, per il triennio 2019-2022, si possono evidenziare i seguenti temi strategici:

- Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base;
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- Competenze di lingua straniera;
- Inclusione e la disabilità;
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- Valutazione e miglioramento.

Nelle opportunità formative si valutano e rientrano, altresì, anche le proposte provenienti dal MIUR, dai centri di formazione o enti esterni, pubblici o privati, qualificati o accreditati. A tal fine, l'attivazione della piattaforma S.O.F.I.A. (*Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento per i docenti*), le cui peculiari finalità sono declinate nella



circolare MIUR Prot.22272 del 19/05/2017, favorisce la documentazione del percorso di formazione dei docenti nonché la scelta di percorsi di formazione coerenti con le tematiche declinate nel PTOF e con i profili professionali di appartenenza affinché ogni docente possa creare un proprio piano individuale di sviluppo professionale; per l'aggiornamento dei docenti è stata riattivata la piattaforma Carta del Docente.

Pertanto le attività costituenti l'Unità Formativa dovranno essere orientate all'approfondimento di questioni attinenti l'insegnamento, la didattica, la gestione di contenuti e risorse, il coinvolgimento degli allievi e una netta ricaduta sull'azione didattica e valutativa.

Per il personale ATA, sarà prioritaria la frequenza ai corsi per figure sensibili (L.81/08: primo soccorso, antincendio, ecc.) nonché, come già declinato nel PNSD, per il personale con incarico specifico a tutte quelle attività formative migliorative la professionalità della persona. In particolare, si prevede la formazione di tutto il personale della segreteria (DSGA e assistenti amministrativi) per l'innovazione digitale nell'Amministrazione."

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA INFANZIA LAGHETTO RMAA8A501E

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA LE MOLE RMEE8A501Q

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA LAGHETTO RMEE8A502R

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

DANTE ALIGHIERI CASTELGANDOLFO RMMM8A501P

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

ISTITUTO COMPRENSIVO CASTELGAND (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola del primo ciclo favorisce lo sviluppo delle capacità per imparare a leggere e gestire le proprie emozioni, per rappresentare i propri obiettivi e sviluppare il senso di responsabilità per raggiungerli. Questo si realizza attraverso i linguaggi delle varie discipline che operano trasversalmente per curare, sviluppare e potenziare l'alfabetizzazione culturale, sociale e strumentale dell'alunno. Il raggruppamento delle discipline in aree è intesa a favorire la concettualizzazione dell'unità del sapere e della

persona, l'espressione di sé in modalità idonee a rappresentare il proprio modo di operare nella società

ALLEGATO:

CURRICOLO_IC_CASTELGANDOLFO.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

vedi allegato in curriculum di scuola

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

vedi allegato in curriculum di scuola in "dettagli" dell'istituzione principale

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

vedi allegato in curriculum di scuola in "dettagli" dell'istituzione principale

NOME SCUOLA

SCUOLA INFANZIA LAGHETTO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

vedi allegato in curriculum di scuola in "dettagli" dell'istituzione principale

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

vedi allegato

ALLEGATO:

CURRICOLO INFANZIA.PDF

NOME SCUOLA

SCUOLA PRIMARIA LE MOLE (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

vedi allegato in curriculum di scuola in "dettagli" dell'istituzione principale

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

vedi allegato

ALLEGATO:

CURRICOLO_PRIMARIA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

vedi allegato in curriculum verticale

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

vedi allegato in curriculum verticale

NOME SCUOLA

SCUOLA PRIMARIA LAGHETTO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

vedi allegato in curriculum di scuola in "dettagli" dell'istituzione principale

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

vedi allegato

ALLEGATO:

CURRICOLO_PRIMARIA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

vedi allegato in curriculum verticale

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

vedi allegato in curriculum verticale

NOME SCUOLA

DANTE ALIGHIERI CASTELGANDOLFO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

vedi allegato in curriculum di scuola in "dettagli" dell'istituzione principale

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

vedi allegato

ALLEGATO:

CURRICOLO_SECONDARIA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

vedi allegato in curriculum verticale

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

vedi allegato in curriculum verticale

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE



IO CITTADINO TU BULLO

lezioni frontali, incontri con Enti quali: Polizia Postale, Telefono Azzurro, Consultorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

sensibilizzazione, prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo. Interiorizzazione delle regole di condotta, l'inclusione in particolare dei BES. Potenziamento delle competenze sociali e civiche

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

❖ TEA TIME- INGLESE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

lezioni ludiche

Obiettivi formativi e competenze attese

avvio all'apprendimento della seconda lingua anche per acquisire atteggiamenti di apertura verso culture diverse e per prevenire pregiudizi razziali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ COME UN AQUILONE

lezioni ludiche

Obiettivi formativi e competenze attese

promuovere il consolidamento dell'identità, lo sviluppo dell'autonomia, l'acquisizione delle competenze e il vivere le prime esperienze di cittadinanza nell'educazione alla cooperazione e al rispetto degli altri

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ CONTINUITÀ INFANZIA PRIMARIA

Si propongono esperienze di laboratorio che abbracciano più canali di espressione.

Obiettivi formativi e competenze attese

ha lo scopo di facilitare la transizione da una scuola all'altra, ma anche da un istituto all'altro. È utile per raccogliere elementi finalizzati alla composizione delle classi

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ **UN GIARDINO A MISURA DI BAMBINO**

realizzazione di giochi e spazi dedicati alla lettura e didattica all'aperto. Il coinvolgimento delle famiglie e degli Enti locali sarà fondamentale per la messa in atto del progetto

Obiettivi formativi e competenze attese

Creare un ambiente contemporaneamente di gioco e apprendimento

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

interne ed esterne

❖ **LABORATORIO DI FOTOGRAFIA**

lezioni teoriche e pratiche attraverso uscite all'aperto, utilizzando macchine fotografiche e smartphon

Obiettivi formativi e competenze attese

introdurre i giovani al meraviglioso mondo della fotografia, facendo acquisire le conoscenze tecniche basilari per l'uso della fotocamera. Scoprendone le potenzialità sia dal punto di vista artistico che culturale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **RECUPERO DI ITALIANO**

lezioni frontali

Obiettivi formativi e competenze attese

migliorare l'esposizione orale e la comprensione. migliorare l'uso della grammatica

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **RECUPERO MATEMATICA**

lezioni frontali e esercitazioni guidate

Obiettivi formativi e competenze attese

migliorare il calcolo, la comprensione dei problemi e la loro risoluzione

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **GRUPPO SPORTIVO SCOLASTICO**

Attività pratica in palestra e campi all'aperto

Obiettivi formativi e competenze attese

sviluppare l'attività motoria per migliorare l'aspetto psicofisico degli alunni

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **CAMBRIDGE: ENGLISH LANGUAGE ASSESSMENT**

lezioni frontali

Obiettivi formativi e competenze attese

inalzare i livelli linguistica

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

interne ed esterne

❖ **RICONOSCERE, PREVENIRE E AFFRONTARE IL DISAGIO GIOVANILE**

sportello d'ascolto durante le ore curriculari per monitorare le situazioni problematiche

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

❖ **SAPER FARE**

lezioni frontali

Obiettivi formativi e competenze attese

educare al recupero, al risparmio e al rispetto dell'ambiente

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ **EAS PROCREAZIONE COSCIENTE E RESPONSABILE**

incontri con ostetrica e psicologo durante le ore curriculari

Obiettivi formativi e competenze attese

Contribuire ad una crescita serena dal punto di vista psicologico e sessuale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie
- Sia i docenti di Scuola Primaria che quelli di Scuola Secondaria di Primo Grado utilizzano il

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

Registro personale digitale fornito da Axios per la registrazione del percorso formativo e valutativo degli alunni. Dall'a.s. 2017-2018 gli scrutini (I quadrimestre e finali) si svolgono in modalità digitale.

- Strategia "Dati della scuola"

L'Istituzione è dotata di un sito web continuamente aggiornato rispetto a:

- Sviluppo delle varie sezioni;
- Amministrazione trasparente;
- Creazione e/o aggiornamento di pagine che riguardano l'accesso ai finanziamenti PON

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Questo progetto nasce dalla necessità di mettere a disposizione dei docenti e degli alunni in aula di una infrastruttura tecnologica che consenta la fruizione collettiva ed individuale del web e pertanto l'accesso a tutte quelle informazioni e strumenti on line per l'integrazione e il potenziamento delle conoscenze disciplinari, per l'interazione di diverse aggregazioni di gruppi di apprendimento, per la fruizione quotidiana del digitale nella didattica.

ACCESSO**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Challenge Prize per la scuola digitale (Ideas' Box)
- Implementazione di un cloud - storage finalizzato

STRUMENTI

ATTIVITÀ

alla condivisione dei dati e a una migliore fruizione delle informazioni.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti attraverso uno scambio di informazioni/spiegazioni/controlli delle attività proposte su specifiche piattaforme.

CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

La scuola offre ai docenti la possibilità di pubblicare on line materiale didattico alternativo e/o implementativo dei libri di testo.

L'istituzione è altresì dotata di un sito web dove anche gli alunni, sotto la supervisione dei docenti, possono pubblicare lavori multimediali da loro prodotti.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

Figura fondamentale nell'attuazione dei contenuti del PNSD è quella dell'animatore digitale, a cui viene attribuito un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola. Tale figura, opportunamente formata, svolgerà la propria funzione nell'ottica di un coordinamento integrale e per una migliore condivisione e diffusione della cultura digitale.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

La scuola, operante nell'ambito 15 offre al proprio personale, formazione gratuita e permanente finalizzata all'implementazione della didattica digitale.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

DANTE ALIGHIERI CASTELGANDOLFO - RMMM8A501P

Criteri di valutazione comuni:

Sulla base della normativa vigente, la valutazione formativa dovrà tenere conto dell'acquisizione, il consolidamento e lo sviluppo delle competenze curricolari attraverso le seguenti modalità operative: - uso di prove strutturate per classi parallele anche per le competenze - adozione di criteri comuni per la correzione delle prove - uso di strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di

valutazione - definizione dei processi di verifica e valutazione propri degli alunni con BES - modalità di valutazione delle competenze di cittadinanza degli studenti (es. rispetto delle regole, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo) - criteri e modalità di verifica e valutazione delle competenze di Cittadinanza anche attraverso la formulazione dei graduati giudizi sul comportamento - formulazione dei graduati giudizi relativi alla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto

Criteria di valutazione del comportamento:

vedi allegato

ALLEGATI: criteri_valutazione_comportamento.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 62/2017, "le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'Esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'art.4, c.6 del DPR n. 249/98 (sanzioni disciplinari) e dal comma 2 del presente articolo". Il comma 2 chiarisce che, "nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo." Come chiarito nella circ. MIUR n. 1865 del 10/10/2017, "l'ammissione alle classi seconde e terze è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene essere ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione." Sarà compito della scuola, nella figura del docente coordinatore o interessato, provvedere a segnalare tempestivamente, a seguito della valutazione periodica e finale, eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Sulla base della normativa vigente e nell'ambito della propria autonomia didattica, il Collegio dei Docenti dell'I.C. "Castel Gandolfo" stabilisce per la scuola secondaria di I grado che la valutazione tenga conto dei seguenti criteri: □ Delle condizioni di partenza □ Del percorso e dei progressi effettuati dando prevalenza all'acquisizione di metodi, abilità e competenze piuttosto che all'acquisizione di semplici contenuti □ Del livello di maturazione personale raggiunto Sulla base di tali premesse, al fine di favorire l'inclusione degli alunni più deboli o svantaggiati e per non interrompere i processi formativi avviati, il

Collegio dei docenti, stabilisce che, con voto di Consiglio all'unanimità o a maggioranza, possano essere ammessi all'anno successivo anche gli alunni con più insufficienze gravi- (voto 4). In questo caso tale situazione sarà comunicata alla famiglia tempestivamente con nota allegata al documento di valutazione ("Segnalazione voto di Consiglio") perché se ne faccia carico durante il periodo estivo. Si valuteranno altresì casi particolari relativi ai BES. In ogni caso, Il Consiglio di classe si riserva di valutare, sulla base dei criteri già declinati, ogni singola situazione formativo-didattica degli alunni frequentanti. Criteri di non ammissione alla classe successiva Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 62/2017, "le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'Esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'art.4, c.6 del DPR n. 249/98 (sanzioni disciplinari) e dal comma 2 del presente articolo". Il comma 2 chiarisce che, "nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo." Il collegio dei docenti, preso atto della normativa vigente e dei criteri generali di ammissione alla classe successiva ivi declinati, stabilisce i seguenti criteri generali di non ammissione alla classe successiva e all'Esame conclusivo del primo ciclo, basati su scelte qualitativamente formative: □ constatata e debita documentazione di una inadeguata e mancata partecipazione dell'alunno alla vita della scuola □ mancata accoglienza e partecipazione alle opportunità strategiche offerte dall'Istituto (es. percorsi individualizzati e personalizzati, attività di recupero ecc.) □ mancato progresso a livello di maturazione personale □ grave e costante peggioramento della situazione di partenza Tali condizioni di gravità saranno debitamente e esaustivamente documentate dal Consiglio di classe e da tutti i docenti coinvolti nel percorso formativo dell'alunno/a. Per tali alunni si procederà ad una convocazione preventiva dei genitori alla presenza del docente coordinatore della classe con verbalizzazione della riunione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

In sede di scrutinio finale sono ammessi all'esame di Stato le alunne e gli alunni in presenza dei seguenti requisiti: 1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; 2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del

decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249; 3. aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA PRIMARIA LE MOLE - RMEE8A501Q

SCUOLA PRIMARIA LAGHETTO - RMEE8A502R

Criteri di valutazione comuni:

“Indicazioni per la progettazione di criteri e modalità di verifica e valutazione Sulla base della normativa vigente, la valutazione formativa dovrà tenere conto dell’acquisizione, il consolidamento e lo sviluppo delle competenze curricolari attraverso le seguenti modalità operative: - uso di prove strutturate per classi parallele anche per le competenze - adozione di criteri comuni per la correzione delle prove - uso di strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione - definizione dei processi di verifica e valutazione propri degli alunni con BES - modalità di valutazione delle competenze di cittadinanza degli studenti (es. rispetto delle regole, sviluppo del senso di legalità e di un’etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo) - criteri e modalità di verifica e valutazione delle competenze di Cittadinanza anche attraverso la formulazione dei graduati giudizi sul comportamento - formulazione dei graduati giudizi relativi alla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto

Criteri di valutazione del comportamento:

vedi allegato

ALLEGATI: criteri_valutazione_comportamento.pdf

Criteri per l’ammissione/non ammissione alla classe successiva:

SCUOLA PRIMARIA Ai sensi dell’art. 3 del D.Lgs. n. 62/2017, l’ammissione alla classe successiva e alla prima classe della Scuola Secondaria di I grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto l’alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. Sarà compito della scuola, nella figura del docente/i, provvedere a segnalare tempestivamente, a seguito della valutazione periodica e finale, eventuali livelli di

apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Sulla base della normativa vigente e nell'ambito della propria autonomia didattica, il Collegio dei Docenti dell'I.C. "Castel Gandolfo" stabilisce per la scuola primaria che la valutazione tenga conto dei seguenti criteri: □ Condizioni di partenza dell'alunno □ Percorso e progressi effettuati □ Progressi a livello di maturazione personale Criteri di non ammissione alla classe successiva L'art.3, c. 3 del D.Lgs. 62/2017 stabilisce che, nella scuola Primaria " i docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione". Il collegio dei docenti, preso atto della normativa vigente e dei criteri generali di ammissione alla classe successiva ivi declinati, stabilisce i seguenti criteri generali di non ammissione alla classe successiva, basati su scelte qualitativamente formative: □ constatata e debita documentazione di una inadeguata e mancata partecipazione dell'alunno alla vita della scuola □ mancata accoglienza e partecipazione alle opportunità strategiche offerte dall'Istituto (es. percorsi individualizzati e personalizzati, attività di recupero ecc.) □ mancato progresso a livello di maturazione personale Tali condizioni di gravità saranno debitamente documentate dal team docenti della classe e da tutti i docenti coinvolti nel percorso formativo dell'alunno. Per tali alunni si procederà ad una convocazione preventiva dei genitori alla presenza dei docenti contitolari della classe con verbalizzazione della riunione.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Il nostro Istituto opera per condurre ogni alunno alla costruzione della propria identità. La valorizzazione delle diversità individuali, la costruzione di un habitus alla formazione continua, alla cittadinanza attiva, alla collaborazione partecipata, al rispetto delle diversità nei suoi molteplici aspetti è lo scopo a cui tendono le diverse professionalità presenti nel nostro Istituto confidando nella condivisione e collaborazione.

Il nostro Istituto si impegna da anni nella valorizzazione della realtà personale,

umana, sociale e familiare degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, soprattutto nella promozione della loro formazione attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata, negli obiettivi, nei percorsi formativi e nelle strategie didattiche -PDP/PEI.

L'Istituto Comprensivo dispone, in organico, di un team di insegnanti per il sostegno didattico che garantiscono una continuità didattica e progettuale. L'inclusione degli alunni con disabilità è perseguita con diverse modalità, con particolare attenzione ai momenti legati all'accoglienza, alla permanenza, alla valutazione dei processi di apprendimento e all'orientamento. Accanto ad un lavoro prettamente didattico e curricolare si affiancano momenti di lavoro individualizzato tesi al recupero delle difficoltà specifiche a cui si alternano attività laboratoriali e di gruppo, atte a valorizzare le capacità e le attitudini di ciascun alunno.

Punti di forza

La scuola favorisce fattivamente l'inclusione degli alunni con disabilità e/o con bisogni speciali educativi attraverso interventi pedagogico-didattici atti a garantire l'attuazione del progetto di vita in cui inserire l'alunno con l'obiettivo di sviluppare le sue competenze nel rispetto delle potenzialità e capacità individuali. La scuola promuove e realizza con efficacia azioni atte a favorire l'inclusione degli alunni BES in linea con la normativa vigente e, a corredo dell'operatività, aggiorna e attua il PTOF con documenti specifici quali il Protocollo dell'Inclusione confluito nel Piano, come novellato nel D.Lgs.66/2017. Le risorse, gli strumenti e le metodologie didattiche adottate pongono l'alunno al centro del percorso formativo al fine di valorizzarne potenzialità, aumentarne l'autostima e migliorare il suo approccio all'apprendimento. La scuola promuove la cultura dell'inclusione con il coinvolgimento di tutti gli attori della comunità scolastica. Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione presiede alla programmazione generale dell'inclusione scolastica con l'ausilio di strumenti come il monitoraggio, intermedio e finale e la valutazione degli interventi finalizzati al superamento di deficit e svantaggi. Alla formulazione dei PEI e dei PDP partecipa tutto il Consiglio interessato e si effettuano eventuali aggiornamenti dei documenti ratificati. La scuola promuove e attua i GLH nelle classi ponte anche per alunni in uscita verso la Scuola Sec. di II grado.

Punti di debolezza

Il PTOF include un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri. Tuttavia la scarsa percentuale di presenza di alunni non italofoni non garantisce piena attuazione al documento citato e il relativo percorso di alfabetizzazione parallelo alle attività curricolari. Di conseguenza la scuola non realizza attività continuative su temi

interculturali. Redatto, inserito nel PTOF e in fase di attuazione, sulla base delle richieste dalle famiglie, il protocollo per gli alunni adottati.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Assistenti Comunali
Docenti con esperienza e/o formazione
specifica
Coordinatori di Classe
Presidente Consiglio di Istituto
Assistenti alla Comunicazione o Mediatori
Linguistico Cultur
Funzioni Strumentali

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Gli Enti Locali (Comuni o Provincia di residenza dell'alunno) predispongono, d'intesa con la A.S.L., e l'Istituzione scolastica progetti individuali, indicando i vari interventi sanitari, socio-sanitari e socio-assistenziali di cui possa aver bisogno l'alunno con disabilità affinché si ottenga in pieno l'inclusione scolastica e per la realizzazione del suo Progetto di vita. Figure professionali, nominate dagli Enti locali, intervengono a supporto del processo di Inclusione: Assistenti alla Comunicazione, Assistenti Specializzati, Assistenti di Base e Educatori domiciliari. I vari interventi sono coordinati in maniera mirata, massimizzando i benefici effetti e rispondendo così in maniera complessiva ai bisogni e alle aspirazioni dell'alunno con disabilità. Il sistema integrato di questi interventi richiede la predisposizione di progetti individuali per ogni persona con disabilità fisica, psichica e/o sensoriale, stabilizzata o progressiva. I progetti creano percorsi personalizzati integrati. Il PEI è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di disabilità, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto

all'educazione e all'istruzione,. Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Deve contenere inoltre : situazione iniziale, dedotta dall'osservazione iniziale dei docenti; □ autonomia personale e sociale; □ attenzione; □ motivazione; □ apprendimento; □ progetto di intervento per obiettivi generali (educativi e didattici), concordati con il team/consiglio di classe; □ gli obiettivi specifici (riconducibili o non riconducibili ai programmi ministeriali, agli obiettivi minimi stabiliti in sede collegiale) e i contenuti per aree disciplinari; □ la metodologia di intervento che si intende attuare; □ gli eventuali progetti; □ le modalità di verifica e valutazione (non differenziata o differenziata) che si intendono utilizzare. Atto successivo al PDF va redatto entro il primo bimestre di scuola, cioè entro il 30 novembre di ogni anno scolastico, si verifica periodicamente. Nella predisposizione del PEI va considerato: □ il presente nella sua dimensione trasversale: la vita scolastica, la vita extrascolastica, le attività del tempo libero, le attività familiari. □ il futuro, nella sua dimensione longitudinale: cosa potrà essere utile per migliorare la qualità della vita della persona, per favorire la sua crescita personale e sociale. Questo è ciò che si intende quando si parla di "PEI nell'ottica del Progetto di Vita". I progetti individuali non sono solo documenti che descrivono "ciò che si può fare oggi" ma atti di pianificazione che si articolano nel tempo e sulla cui base le Istituzioni, la persona, la famiglia e la stessa Comunità territoriale cercano di creare le condizioni affinché quegli interventi, quei servizi e quelle azioni positive si possano effettivamente compiere

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI è predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia, degli assistenti per l'autonomia, e gli operatori degli Enti Locali. Rivedibile sulla base dell'evoluzione della situazione dello studente in ogni periodo ritenuto significativo per lo studente durante l'anno scolastico.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Il ruolo dei genitori, nella partecipazione ai percorsi di inclusione dei propri figli e la consapevolezza della loro centralità nel dialogo educativo con la scuola e con gli altri

soggetti coinvolti nella presa in carico, è assolutamente fondamentale. La partecipazione dei genitori nella corresponsabilità educativa crea un'alleanza tra scuola e famiglia fondata sulla condivisione, sulla collaborazione nel rispetto delle reciproche competenze. I genitori trovano all'interno della scuola interlocutori significativi nel percorso che porta dalla certificazione all'attivazione delle misure di inclusione scolastica. La partecipazione delle famiglie degli alunni con disabilità al processo di integrazione avviene mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge; ha diritto di partecipare alla formulazione del Profilo Dinamico Funzionale e del PEI, nonché alle loro verifiche. I rapporti fra l'Istituzione scolastica e la famiglia avvengono, per quanto possibile, nella logica del supporto alle famiglie medesime in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. La famiglia rappresenta infatti un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. La documentazione relativa all'alunno con disabilità è sempre disponibile per la famiglia e consegnata dall'istituzione scolastica quando richiesta. Si sottolinea l'impegno costante di tutte le forze in campo di questa istituzione scolastica al fine di garantire l'inclusione e evitare provvedimenti avverso il MIUR da parte dei genitori con figli in stato di gravità (Legge 104/92 art.3,c.3) che ripongono nella scuola aspettative di accoglienza e di integrazione "a cattedra piena". La tendenza genitoriale verte sulla richiesta continua di accoglienza dei bisogni individuali dei propri figli. L'istituzione scolastica opera quotidianamente e con professionalità nell'intento di ottimizzare e valorizzare al massimo l'organico a disposizione. Nel dare supporto e partecipazione alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative si auspica di:

- Facilitare le comunicazioni alla famiglia sulle scelte educative e didattiche della scuola delineandone le modalità;
- Migliorare la consapevole partecipazione della famiglia alla stesura del PDF/PEI .

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità
educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Assistente Educativo Culturale (AEC)	E' attenta e facilita il processo di Inclusione
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

Il GLI ha elaborato una strategia di valutazione, monitorata costantemente dalle FFSS in modo da apportare interventi correttivi su:

- la procedura per l'orientamento degli studenti in fase di preiscrizione (dicembre) e la predisposizione dell'accoglienza (settembre)
- la partecipazione agli incontri del GLHO (novembre- maggio)
- la compilazione di schede di rilevazione, i PDP/PDF/PEI e attestati di competenze in uscita (novembre- giugno)
- La redazione di una scheda di osservazione, documento

condiviso con la ASL, al fine di facilitare la rilevazione di comportamenti o atteggiamenti contingenti e/o anomali (primo quadrimestre) • Il monitoraggio in itinere e finale dei PDP/PEI (febbraio-maggio) con modelli istituzionali. Da tali azioni si potranno declinare indicatori sui quali fondare il piano di miglioramento e i relativi monitoraggi. Tale obiettivo di incremento dell'Inclusività è strettamente correlato al precedente. La valutazione, che si configura come attribuzione di valore, sarà conseguente alla definizione di un PDP o PEI sulla base delle certificazioni in possesso o considerazioni pedagogico-didattiche del Consiglio di classe o team docenti. I docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. L'articolo 2 del DPR.122/2009, Regolamento per il coordinamento delle norme sulla valutazione degli alunni, prevede che i docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipino alla valutazione di tutti gli alunni. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico voto. La valutazione dell'alunno con disabilità è rapportata agli obiettivi educativi didattici previsti nel PEI dell'alunno. Le studentesse e gli studenti con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 19. Il Consiglio di classe può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova; conseguentemente si deduce che anche le prove INVALSI possono essere personalizzate (ridotte, adattate o sostituite). Gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate (di cui all'articolo 4 e 7 del D.Lgs. n. 62/2017) che si svolgono nelle classi seconde e quinte della scuola primaria e nella classe terza della scuola secondaria di primo grado. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera, non sostengono la prova di lingua straniera.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La continuità tra i diversi ordini di Scuola si realizza costantemente in misura verticale all'interno dell'Istituto Comprensivo. Le fasi di transizione sono curate dalle Funzioni Strumentali pertinenti che scandiscono i passaggi rilevanti tra i diversi ordini di Scuola. Sono programmati incontri fra docenti della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado per le classi "ponte" con scadenza periodica e ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, incontri fra alunni della Scuola Primaria con alunni della Scuola Secondaria (almeno due durante l'anno scolastico), incontri con docenti "esterni" di altre istituzioni scolastiche che insistono sul territorio, pianificazione e reiterati incontri per la formazione delle classi prime della Scuola Primaria e Secondaria attraverso la

commissione continuità. Sono altresì realizzati incontri propedeutici all'inserimento con i genitori degli alunni della scuola dell'infanzia in ingresso e incontri informativi ai genitori "interni" in merito al passaggio degli alunni ai successivi ordini di scuola. - Nell'ambito dell'Orientamento è previsto un duplice percorso: formativo, indirizzato agli alunni, che contempla una programmazione metacognitiva e pertinente il metodo di studio; informativo, con incontri programmati di alunni e docenti degli istituti Superiori presso il nostro istituto. - Per la piena realizzazione del progetto Continuità e Orientamento sono previste giornate di open day cronoprogrammate dalla Funzione Strumentale pertinente e condivise da tutta la comunità scolastica tra i diversi ordini di scuola.

Approfondimento

Risorse professionali interne coinvolte

La pianificazione dei diversi tipi di sostegno è subordinata all'effettiva assegnazione dell'organico dei docenti. Lo stesso si concretizza come funzionale alle istanze dell'utenza, delle certificazioni in possesso e delle scelte effettuate e condivise nel GLLI, nei "gruppi H" operativi a cui compete la formulazione dei PEI dei singoli alunni e nei Consigli di intersezione/interclasse/classe responsabili della scelta e stesura dei PDP e dei PEI.

Si sottolinea, pertanto, il ruolo fondamentale e ineludibile dell'assegnazione quantitativamente e qualitativamente rilevante dell'organico per gli alunni con disabilità atta a garantire la realizzazione del progetto di vita per l'Inclusione. La funzione di sostegno può essere svolta, nell'ambito dell'ottimizzazione delle risorse, anche dagli insegnanti curricolari, dagli addetti all'assistenza educativa o dagli assistenti specialistici, coordinando tra loro le azioni funzionali all'inclusione in momenti formali (riunioni di team, consigli di classe, GLHO) e informali, anche ipotizzando nella classe o nel plesso forme di sostegno flessibili e trasversali attraverso l'utilizzo dell'organico dell'autonomia.

L'alunno con disabilità è assegnato alla classe comune in cui si realizza il processo di inclusione. La presa in carico e la responsabilità educativa dell'alunno con disabilità spettano a tutto il Consiglio di Classe, di cui fa parte il docente specializzato per le attività di sostegno; la quantificazione delle ore per ogni alunno viene individuata tenendo conto della Diagnosi Funzionale, del Profilo Dinamico Funzionale e del conseguente Piano Educativo Individualizzato, di cui alla Legge 104/92, dei vincoli di legge vigenti e sono oggetto di autorizzazione dall'Ufficio Scolastico Regionale. Rilevante è, pertanto, l'assegnazione del contingente dell'organico di sostegno per ciascun anno scolastico poiché a esso è strettamente correlata la qualità del percorso formativo dell'alunno con disabilità.

L'assistenza specialistica, altresì, integra la propria attività con quelle di altre figure (docenti curricolari, insegnanti di sostegno e personale ATA) senza sovrapporre compiti e funzioni, ma valorizzando i diversi ambiti di competenza e concorrendo all'integrazione dei processi nel contesto scolastico, alla qualità del progetto di vita dello studente e alla qualità della relazione tra la scuola e l'alunno.

L'organico dell'autonomia

L'organico dell'autonomia, attuatosi con la Legge 107/2015, consente di ampliare le possibilità progettuali della scuola, contribuendo alla realizzazione dell'offerta formativa attraverso le attività di insegnamento, potenziamento, sostegno, organizzazione, progettazione e coordinamento declinati nel PTOF. L'inserimento di nuovi percorsi didattici, attraverso l'introduzione di insegnamenti opzionali e/o di affiancamento, attua una organizzazione flessibile più coerente con la scuola dell'autonomia, migliorando la qualità dell'inclusione, con particolare riferimento alle attività di sostegno rivolte agli allievi con disabilità e BES, in modo da soddisfare i più diversi bisogni di istruzione e formazione nel rispetto delle potenzialità e capacità dei singoli alunni.

L'organico dell'autonomia favorisce altresì una articolazione modulare dei tempi e della struttura della didattica, l'apertura delle classi e l'articolazione delle stesse, gli scambi di docenza, la realizzazione della didattica laboratoriale, l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi formativi e progettuali quali ad esempio l'avviamento del CLIL, laboratori per piccoli gruppi di livello, classi aperte, attività di recupero in orario curricolare.

Rapporti con soggetti esterni

Nella consapevolezza che nel progetto di vita di ogni alunno debbano confluire tutte le risorse del territorio, l'Istituto conferma la fattiva e continuativa collaborazione con diversi soggetti esterni alla scuola. Nel dettaglio: Scuola polo per l'inclusione territoriale – Ambito 15- attraverso percorsi di formazione e progetti condivisi; intensa e continuativa collaborazione con la ASL RM6, previa loro disponibilità negli incontri programmati e per le vie informali; Centri Territoriali di Supporto, Strutture Riabilitative (Eugenio Litta, Assohandicap), Associazione di promozione sociale, Associazioni sportive territoriali, Respl.li dell'assessorato alla scuola del Comune di Castel Gandolfo e di Albano Laziale.

L'istituzione Scolastica garantisce la presenza di uno sportello d'ascolto psicologico per gli alunni della scuola Secondaria di I grado.

Sono presenti sul territorio le forze dell'ordine (Carabinieri e Polizia di Stato) che costituiscono una risorsa preziosa per tutta la comunità educante e operano in modalità progettuale con la scuola nell'ambito dell'educazione alla legalità e l'educazione alla cittadinanza attiva. A tali unità si aggiunge anche la Protezione Civile.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Funzioni di coordinamento organizzativo e supporto amministrativo e didattico delle attività scolastiche.	2
Funzione strumentale	AREA 1 Coordinare la Commissione PTOF per la revisione del PTOF Curare il coordinamento delle attività, dei progetti e della progettazione curricolare del PTOF, lavorando in Commissione; Curare il monitoraggio in itinere delle azioni (attività e progetti) previste dal PTOF e della valutazione finale, lavorando in Commissione; Coordinare le procedure e degli strumenti per la valutazione interna dell'Istituzione Scolastica Effettuare l'analisi e la verifica del servizio scolastico Collaborare con il DS Partecipare agli incontri e alle azioni del Nucleo Interno di Valutazione AREA 2 Cura il sito web Si occupa della diffusione di buone pratiche e di informazioni relative all'utilizzo delle nuove tecnologie in ambito didattico Attua gli obiettivi di processo individuati nel RAV e nel Piano di miglioramento Partecipa agli	7



incontri e alle azioni del NIV Convoca le riunioni e coordina le attività della Commissione permanente “Dematerializzazione/PNSD/Acquisti/PON” AREA 3 “Continuità e Orientamento” è costituita da due docenti Coordinamento delle azioni proprie dell’orientamento scolastico e professionale attivato nelle classi Organizzazione dell’Open Day presso il nostro Istituto Lavoro sinergico in merito all’autovalutazione quale membro del nucleo di valutazione Attuazione degli obiettivi di processo individuati nel RAV e nel Piano di miglioramento, relativi alla funzione assegnata “Inclusione e Sostegno” è costituita da due docenti Collaborare con il D.S. nella gestione degli adempimenti ed i processi dei percorsi certificati, nell’organizzazione delle risorse Coordinare l’azione degli insegnanti di sostegno promuovendo la collaborazione con i docenti curricolari e monitorare l’andamento del processo di inclusione. Coordinare i rapporti con gli operatori della ASL RMH6 - Distretto di Ciampino,- RMH2 - con gli specialisti e/o terapeuti- con i servizi sociali del Comune di Castel Gandolfo, Marino, Albano e con i Coordinatori delle Cooperative per l’Assistenza Specialistica. Supportare i docenti sugli interventi da realizzare in presenza di alunni con svantaggio, disagio e alunni stranieri Curare la documentazione e la dotazione bibliografica e di sussidi all’interno dell’Istituto e diffondere le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento



	<p>Effettuare il monitoraggio per la rilevazione precoce dei DSA e favorire i successivi percorsi didattici riabilitativi AREA 4 promuove le attività e le iniziative volte a supportare e sostanziare la relazione di interscambio-crescita scuola-territorio Cura i rapporti con l'area amministrativa e gestionale della segreteria di istituto e con il DS, ai fini della stesura dei bandi di gara, della valutazione delle offerte delle agenzie di viaggio Organizza manifestazioni e mostre</p>	
Responsabile di plesso	<p>Rappresentano il D.S. nel plesso di riferimento, assicurandone il buon funzionamento organizzativo, gestionale e didattico. Sono referenti nei confronti delle famiglie, su delega espressa del D.S. Presiedono i consigli di interclasse (Scuola Primaria) e di Intersezione (Scuola dell'Infanzia) in seduta plenaria. Sono responsabili degli esiti del lavoro del Consiglio, verificando l'esatta applicazione delle singole azioni proposte e deliberate. Coordinano le attività di programmazione. Rivestono il ruolo di "Preposti" alla sicurezza".</p>	4
Animatore digitale	<p>Ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola. Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a: FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;</p>	1



	<p>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione attività, anche strutturate sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	
<p>Coordinatori di classe (Scuola Secondaria di I Grado)</p>	<p>Sono il punto di riferimento per le problematiche che sorgono all'interno della classe e coordinano le azioni da mettere in atto. Presiedono, in assenza del DS, i consigli di classe e sono responsabili degli esiti del lavoro del Consiglio, verificando l'esatta applicazione delle singole azioni proposte e deliberate.</p>	<p>20</p>
<p>Coordinatori di interclasse</p>	<p>Presiedono i consigli di interclasse e sono responsabili degli esiti del lavoro del consiglio. 7) Coordinatore di intersezione Presiede i consigli di intersezione ed è responsabile degli esiti del lavoro del Consiglio, verificando l'esatta applicazione delle singole azioni proposte e deliberate. E' referente nei confronti delle famiglie, su delega espressa del D.S. E' referente della didattica per la Scuola dell'Infanzia. 8) Dipartimenti disciplinari Riuniscono i</p>	<p>10</p>



docenti in gruppo, sulla base delle materie di insegnamento: Ambito linguistico; Ambito scientifico-tecnologico; Ambito espressivo. Hanno il compito di elaborare il documento di programmazione per le singole discipline e sovrintendere all'adozione dei libri di testo. Coordinano le attività dei docenti relativamente a:

- definire i criteri di corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza, competenza e capacità;
- produrre griglie di valutazione standardizzare stabilire i criteri di valutazione in vista di un elevamento della qualità media dell'istruzione;
- proporre attività da inserire nel PTOF e da sottoporre all'approvazione del Collegio. Sono referenti nei confronti delle famiglie, su delega espressa del D.S.

9)Referente Invalsi
Coordina tutti gli impegni organizzativi e didattici relativi alle Prove INVALSI e organizza le modalità di restituzione e condivisione dei risultati. Effettua l'analisi e la verifica del servizio scolastico. Collabora con il DS nella elaborazione dei Piani di Miglioramento relativi al RAV (Rapporto di autovalutazione) e ai correlati monitoraggi.

10)GLI Rappresentano la componente docenti nel gruppo di lavoro per l'inclusione di Istituto nell'ambito della piena integrazione di tutti gli alunni.

11)Referenti di progetto Coordinano e gestiscono i progetti di ampliamento o arricchimento dell'Offerta formativa deliberati dal C.d.D. Sono il punto di riferimento per le problematiche che sorgono all'interno delle sezioni e coordinano le azioni da mettere in



	atto verificando l'esatta applicazione delle singole azioni proposte e deliberate. Sono referenti nei confronti delle famiglie, su delega espressa del D.S.	
Coordinatore di intersezione (scuola infanzia)	E' il punto di riferimento per le problematiche che sorgono all'interno delle sezioni e coordina le azioni da mettere in atto. Presiede i consigli di intersezione ed è responsabile degli esiti del lavoro del Consiglio, verificando l'esatta applicazione delle singole azioni proposte e deliberate. E' referente nei confronti delle famiglie, su delega espressa del D.S. E' referente della didattica per la Scuola dell'Infanzia.	10
Referente Invalsi	Coordina tutti gli impegni organizzativi e didattici relativi alle Prove INVALSI e organizza le modalità di restituzione e condivisione dei risultati. Effettua l'analisi e la verifica del servizio scolastico. Collabora con il DS nella elaborazione dei Piani di Miglioramento relativi al RAV (Rapporto di autovalutazione) e ai correlati monitoraggi.	1
Referente per la formazione	1.Promuove scelte formative anche in collaborazione con altre scuole in Rete quali leve strategiche della professionalità docente 2.Favorire un clima collaborativo all'interno dell'Istituto e nelle relazioni con gli altri referenti della rete di Ambito 15 3.Favorire l'adesione dei docenti e del personale ATA ai corsi di formazione proposti dall'Istituto e dalla Rete di Ambito 15 4.Incentivare e favorire le azioni di formazione/informazione sulle opportunità formative del Miur, della Rete, dell'Istituto, degli enti accreditati 5.Collaborare nel	1



	<p>curare il passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola 6.Favorire il corretto utilizzo della piattaforma S.O.F.I.A. da parte dei docenti 7.Mettere a disposizione degli insegnanti materiali di approfondimento; 8.Promuovere e pubblicizzare iniziative di formazione</p>	
<p>Referente per il bullismo e il cyberbullismo</p>	<p>1.Coordinare le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti; 2.Pianificare relazioni e/o incontri con partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio per realizzare un progetto di prevenzione 3.Promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in Rete, per la prevenzione del fenomeno. 4.Favorire un clima collaborativo all'interno dell'Istituto e nelle relazioni con le famiglie 5.Proporre progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva 6.Incentivare e favorire le azioni di formazione/informazione sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo, anche con il coinvolgimento delle famiglie 7.Collaborare nelle segnalazioni di casi di bullismo e cyberbullismo 8.Collaborare nel curare il passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola 9.Supportare i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati; 10.Attivare momenti di riflessione e progettazione su modalità di</p>	<p>1</p>



	ascolto, su come parlare di bullismo e cyberbullismo in classe e come affrontare le situazioni di difficoltà	
Referente alunni adottati	In ottemperanza di quanto previsto dalle “Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati” ,emanate dal MIUR il 18/12/2014, si occupa di: - Favorire il diritto allo studio degli alunni adottati; - Favorire l’inserimento nel gruppo classe degli alunni adottati; - Supportare i Docenti che hanno alunni adottati nelle loro classi - Sensibilizzare il Collegio dei docenti sulle tematiche dell'adozione.	1
Referente GSS	Coordinamento delle attività sportive dell'IC Castel Gandolfo.	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	a Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Progettazione 	1
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Imparare e crescere con la musica. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1



	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione 	
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Preparazione alla certificazione DELF Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Organizza e coordina il personale ATA
---	---------------------------------------

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ I.CA.RE.

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ AMBITO TERRITORALE 15 RM

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'adesione formale della scuola con delibera autorizzativa n.30 del Consiglio di Istituto del 27/09/2016 alla sopraccitata Rete di Ambito 15, ha fortemente sviluppato una collaborazione proficua fra gli istituti aderenti che si è tradotta nell'attuazione di progetti formativi attivi basati su metodologie partecipate.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ DIDATTICA PER COMPETENZE

formulazione di Unità di Apprendimento trasversali

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze



	<ul style="list-style-type: none"> • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **INCLUSIONE E DISABILITÀ**

formulazione di Unità di Apprendimento trasversali

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Ricerca-azione

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte❖ **INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE**

formulazione di Unità di Apprendimento trasversali

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti neo-assunti



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Ricerca-azione
---------------------------	---

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

❖ **COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO**

formulazione di Unità di Apprendimento trasversali

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Ricerca-azione

❖ **COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA**

formulazione di Unità di Apprendimento trasversali

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti di lingua
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Ricerca-azione

Approfondimento



Alla luce della normativa vigente, sarà possibile considerare l'attuazione di percorsi di approfondimento sulla tematica della valutazione. Sono previsti dei corsi di formazione per i docenti neo-immessi in ruolo, dei corsi sulla sicurezza nonché la promozione di tutte le attività formative scelte e richieste dai docenti e comunque rientranti nel perimetro delle scelte condivise e declinate nel presente Piano di Formazione atte a valorizzare le competenze/vocazioni dei docenti in servizio oltremodo individuabili nella piattaforma S.O.F.IA.

Al fine di migliorare il presidio dei diversi aspetti del sistema di formazione, l'Istituto Comprensivo "Castel Gandolfo", quale soggetto istituzionale inserito nel processo formativo, opera, per quanto di competenza, nei livelli di coordinamento apportando il suo fattivo contributo. Nel dettaglio:

A livello di ambito:

in quanto aderente alla Rete di Ambito 15, attraverso la figura del Dirigente Scolastico opera fattivamente attraverso le seguenti azioni:

- Partecipazione attiva quale membro al comitato tecnico-scientifico, organo propulsivo della Rete, atto a assicurare azioni istruttorie, la condivisione delle scelte nonché la pianificazione di progetti formativi

A livello di scuola:

- Aggiornamento del Piano della Formazione alla luce delle nuove disposizioni e/o suggerimenti ministeriali e sulla base dei novellati documenti identificativi della scuola

Nomina del referente per la formazione, il quale opera in sinergia con il Dirigente Scolastico e con gli altri referenti delle scuole dell'Ambito 15



attraverso una rete “leggera” atta a favorire e a pianificare le scelte condivise

- Attivazione di una bacheca digitale, posta sul sito della scuola www.iccastelgandolfo.weebly.com per la disseminazione delle informazioni sulle opportunità formative per i docenti dell’istituto e sul corretto utilizzo della carta del docente www.cartadeldocente.istruzione.it.

Il *Piano della Formazione*, elaborato sulla base delle scelte organizzative effettuate, costituisce parte integrante del PTOF.

Ogni Attività di Formazione si articolerà in Unità Formative che definiranno nel dettaglio tempi, attività in presenza e ricerca in classe, studio, lavoro collaborativo o in Rete, documentazione pertinente e risultati attesi.

A seguito della redazione delle schede delle Unità Formative, esse costituiranno parte integrante del PTOF e ivi allegate. A seguito della piena realizzazione delle Unità Formative, si realizzerà un monitoraggio basato su indicatori pertinenti.

Nel corso del triennio e in presenza di personale interno “specializzato”, si terrà conto dell’opportunità formativa anche attraverso l’autoaggiornamento di Istituto.

La “profilatura” dell’Unità Formativa

L’unità formativa può prendere spunto dai modelli universitari con riferimento a un CFU (Credito Formativo Universitario), segmento formativo strutturato è “autoconsistente” pari al riconoscimento di un impegno complessivo di 25 ore.



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Approfondimento

Per il personale ATA, sarà prioritaria la frequenza ai corsi per figure sensibili (L.81/08: primo soccorso, antincendio, ecc.) nonché, come già declinato nel PNSD, per il personale con incarico specifico a tutte quelle attività formative migliorative la professionalità della persona. In particolare, l'innovazione digitale si prevede la formazione di tutto il personale della segreteria (DSGA e assistenti amministrativi) per nell'Amministrazione."